



LABORATORIO CHIMICO  
CAMERA DI COMMERCIO TORINO

# I Sistemi di Gestione Ambientale per le PMI

strumenti, procedure e vantaggi

Ilgrande Francesca

# Cos'è un Sistema di Gestione Ambientale

Un Sistema di Gestione Ambientale (SGA) è quel meccanismo che garantisce il **continuo miglioramento** delle **prestazioni ambientali** e la prevenzione degli **impatti ambientali** di un'organizzazione.



È un **ciclo continuo** di pianificazione, attuazione, revisione e miglioramento delle prestazioni ambientali.

Tale metodologia è meglio nota come **PDCA** (Plan - Do - Check – Act, ossia Pianificare, Attuare, Verificare, Agire) ed aiuta ad avviare la gestione ambientale in tutti i settori.

# Standard di gestione

Attualmente ci sono due standard di riferimento per i sistemi di gestione ambientale

- ❖ **EMAS** (Eco-Management and Audit Scheme), lo schema europeo per Eco-Management and Audit
- ❖ lo standard internazionale **UNI EN ISO 14001**



# UNI EN ISO 14001

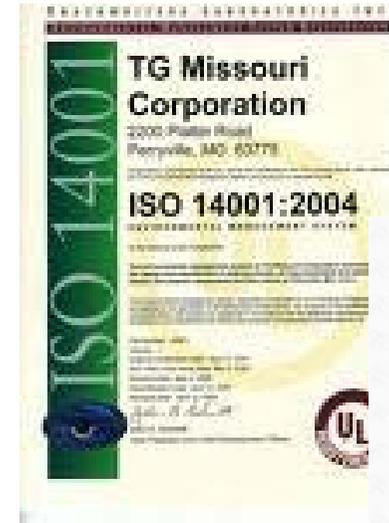
La procedura che consente ad un'organizzazione di raggiungere i requisiti dello standard **ISO 14001** è definita **certificazione**.

Questa procedura è portata avanti da un organismo esterno indipendente chiamato **ente di certificazione** che deve essere accreditato a livello nazionale (UNI per l'Italia, UKAS per GB, ...).

Ciascuna organizzazione di ciascun settore potrà raggiungere la certificazione ISO 14001.

Versione corrente UNI EN ISO 14001:2004. Entrata in vigore il 1 dicembre 2004. Sostituisce la precedente ISO 14001:1996.

In attesa di una nuova revisione.



# ISO 14001:2004

**INDICE**

**PREMESSA**

**INTRODUZIONE**

**1 SCOPO E CAMPO DI APPLICAZIONE**

**2 RIFERIMENTI NORMATIVI**

**3 TERMINI E DEFINIZIONI**

**4 REQUISITI DEL SISTEMA DI GESTIONE AMBIENTALE**

4.1 Requisiti generali

4.2 Politica ambientale

4.3 Pianificazione

4.4 Attuazione e funzionamento

4.5 Controlli ed azioni correttive

4.6 Riesame della Direzione

▸ **ALLEGATO A** : Guida all'uso della norma

**ALLEGATO B** Corrispondenza tra 14001:2004 e ISO 9001:2000

**BIBLIOGRAFIA**



# EMAS

**L'Eco-Management and Audit Scheme (EMAS)** è uno strumento di gestione per le organizzazioni che vogliono valutare, gestire e migliorare le loro performance ambientali.

Lo schema è disponibile per le aziende già dal 1995 e originariamente la sua applicazione era ristretta alle compagnie del settore industriale, ma già dal 2001 è stato reso applicabile per tutti i settori economici, inclusi i servizi pubblici e privati.

Lo schema attualmente in uso è riferito al Regolamento CE n.1221/2009 entrato in vigore l'11 gennaio 2010.



# Evoluzione del Regolamento EMAS



<i>EMAS I</i>	29 giugno 1993	Prima stesura del Regolamento del Consiglio europeo
	1995	Apertura di EMAS al settore industriale
	30 ottobre 1998	La Commissione europea presenta al Consiglio una proposta per l'emissione di un nuovo Regolamento
EMAS II	19 marzo 2001	Il Parlamento Europeo e del Consiglio legiferano sul nuovo Regolamento
	24 e 27 aprile 2001	Pubblicazione ed entrata in vigore del nuovo Regolamento (CE) n°761/2001
	2006-2009	Processo di revisione del Regolamento EMAS II
<i>EMAS III</i>	25 novembre 2009	Emanazione del nuovo Regolamento (CE) n.1221/2009
	11 gennaio 2011	Entrata in vigore del nuovo Regolamento



# Regolamento CE n.1221/2009

## EMAS III - Indice



Capo I	Disposizioni generali	Artt. 1 e 2
Capo II	Registrazioni delle organizzazioni	Artt. da 3 a 5
Capo III	Obblighi delle organizzazioni registrate	Artt. da 6 a 10
Capo IV	Norme applicabili agli organismi competenti	Artt. da 11 a 17
Capo V	Verificatori ambientali	Artt. da 18 a 27
Capo VI	Organismi di accreditamento e abilitazione	Artt. da 28 a 31
Capo VII	Norme applicabili agli altri Stati membri	Artt. da 34 a 41
Capo VIII	Norme applicabili alla Commissione	Artt. da 42 a 47
Capo IX	Disposizioni finali	Artt. da 48 a 52



# ... gli Allegati

- I **Analisi ambientale** con individuazione degli obblighi normativi, degli aspetti ambientali diretti e indiretti e dei criteri per la significatività degli impatti
- II **Requisiti del sistema di gestione ambientale** e ulteriori elementi di cui le organizzazioni che applicano il sistema EMAS devono tener conto, con il raffronto tra la norma ISO 14001:2004 e il nuovo Regolamento EMAS
- III **Audit ambientale interno** corrisponde, con rimaneggiamenti nella forma e nei contenuti, al precedente Allegato II del Regolamento 761/2001
- IV **Comunicazione ambientale** con indicazione delle caratteristiche e delle informazioni da inserire all'interno della Dichiarazione ambientale (indicatori chiave, riferimento agli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente)
- V **Logo EMAS**
- VI Informazioni richieste per la **registrazione**
- VII **Dichiarazione del verificatore ambientale** sulle attività di verifica e convalida
- VIII **Tavola di concordanza** in cui viene messo a confronto, articolo per articolo, il nuovo Regolamento con il precedente EMAS II



# Ciclo di Deming (PDCA)



I sistemi di gestione per la qualità (UNI EN ISO 9001:2008), di gestione ambientale (UNI EN ISO 14001:2004) e di gestione per la salute e la sicurezza sul lavoro (BS OHSAS 18001:2007; UNI INAIL)

sono tutti basati sul ciclo PDCA.

I contenuti delle fasi possono essere più o meno complessi in ogni singola azienda o unità produttiva in funzione di:

- dimensione, natura, attività e relativa complessità dell'organizzazione
- significatività dei pericoli e rischi presenti, potenziali e/o residui
- soggetti potenzialmente esposti.

# P – Plan Pianificare:



La direzione deve stabilire le politiche ambientali dell'organizzazione, appropriate alla natura della propria attività (ossia congruenti con l'azienda rispetto agli impatti ambientali esistenti), assicurandosi che venga attuata da tutto il personale.

## In che modo?

Predisponendo un **Piano** (di miglioramento)

basato su:

- Analisi degli impatti ambientali delle proprie attività (AAI)
- Individuazione dei requisiti legali
- ... che definisca **la Politica**, ossia:
  - Obiettivi e traguardi da raggiungere
  - Responsabilità e mezzi di attuazione
  - Tempistica di esecuzione

I punti specifici delle norme	
UNI EN ISO 14001:2004	EMAS III Allegato II (Parte A e B)
4.1 Requisiti generali	A Requisiti del sistema di gestione ambientale A.1 Requisiti generali
4.2 Politica ambientale	A.2 Politica ambientale
4.3 Pianificazione	A. 3. Pianificazione
4.3.1 Aspetti ambientali	A. 3.1. Aspetti ambientali B.1 Analisi ambientale (Allegato I Analisi Ambientale)
4.3.2 Prescrizioni ambientali e altre prescrizioni	A. 3.2. Prescrizioni legali e altre prescrizioni B.2 Rispetto degli obblighi normativi
4.3.3 Obiettivi, traguardi e programma/i	A. 3.3. Obiettivi, traguardi e programma/i B.3 Prestazioni ambientali



Do

## D – Do Attuare:

Mettere in pratica, fare ciò che è stato dichiarato nella Politica e nel Piano, per realizzare il Programma degli interventi, assicurando il controllo dei rischi.

### In che modo?

- Assegnando responsabilità ed autorità alle risorse **(CHI)**
- Rendendo disponibili i relativi mezzi **(COME)**
- Consentendo alle risorse l'accesso alle necessarie fonti di formazione e informazione **(COME)**
- Operando per la corretta attuazione del Sistema **(QUANDO)**, secondo il programma degli interventi stabilito)
- Documentando l'operatività

I punti specifici delle norme	
UNI EN ISO 14001:2004	EMAS III Allegato II (Parte A e B)
4.4 Attuazione e funzionamento	A.4 Attuazione e funzionamento
4.4.1 Risorse, ruoli, responsabilità, autorità	A.4.1 Risorse, ruoli, responsabilità, autorità
4.4.2 Competenza, formazione, consapevolezza	A.4.2 Competenza, formazione, consapevolezza B.4 Partecipazione del personale
4.4.3 Comunicazione, partecipazione, consultazione	A.4.3 Comunicazione B.5 Comunicazione Allegato IV Comunicazione ambientale
4.4.4 Documentazione	A.4.4 Documentazione
4.4.5 Controllo dei documenti	A.4.5 Controllo dei documenti
4.4.6 Controllo operativo	A.4.6 Controllo operativo
4.4.7 Preparazione e risposta alle emergenze	A.4.7 Preparazione e risposta alle emergenze



# C – Check Controllare:



Registrare ciò che è successo, monitorando le prestazioni e tenendo sotto controllo i parametri chiave (determinati in fase di pianificazione)

## In che modo?

- **Registrando** le non conformità di sistema
- **Implementando** conseguenti Azioni correttive e preventive
- **Pianificando** ed effettuando Audit interni di controllo del sistema.

I punti specifici delle norme	
UNI EN ISO 14001:2004	EMAS III Allegato II (Parte A e B)
4.5 Verifica	A.5 Verifica
4.5.1 Sorveglianza, monitoraggio e misura delle prestazioni	A. 5.1 Sorveglianza e misurazioni
4.5.2 Valutazione del rispetto delle prescrizioni	A.5.2 Valutazione del rispetto delle prescrizioni
4.5.3 Non conformità, azioni correttive e preventive	A.5.3 Non conformità, azioni correttive e preventive
4.5.4 Controllo delle registrazioni	A.5.4 Controllo delle registrazioni
4.5.5 Audit interno	A.5.5 Audit interno Allegato III Audit ambientale interno

È fondamentale stabilire da subito (ancora in fase di pianificazione) i **parametri chiave**, che diano gli strumenti per verificare la correttezza e l'efficacia dell'applicazione del Sistema e del raggiungimento degli obiettivi stabiliti in fase di pianificazione.

# Indicatori chiave di prestazione - Allegato IV

Gli indicatori chiave si applicano a tutti i tipi di organizzazioni e:

- a) forniscono una valutazione accurata delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- b) sono comprensibili e privi di ambiguità;
- c) consentono la comparazione da un anno all'altro per valutare l'andamento delle prestazioni ambientali dell'organizzazione;
- d) consentono confronti con i parametri di riferimento a livello settoriale, nazionale o regionale, come opportuno;
- e) consentono eventualmente confronti con gli obblighi regolamentari.

Un indicatore chiave di prestazione ( R ) è dato dal rapporto di due dati A e B:

$$R = A / B$$

dove

A: indica il consumo/impatto totale annuo in un campo definito, suddiviso per tematica ambientale.

B: indica la produzione totale annua dell'organizzazione.

# Indicatori chiave di prestazione - Allegato IV

Tematica	Espressione del dato (A)
Efficienza energetica	Consumo totale di energia: in MWh o GJ  Esprime la percentuale totale in un anno di consumo di energia (elettrica e termica) prodotta dall'organizzazione da fonti rinnovabili
Efficienza dei materiali	Flusso di massa annuo dei diversi materiali utilizzati (esclusi i vettori di energia e l'acqua), espresso in tonnellate
Acqua	Consumo idrico totale annuo espresso in m <sup>3</sup>
Rifiuti	Produzione totale annua di rifiuti, suddivisa per tipo, espressa in tonnellate; produzione totale annua di rifiuti pericolosi, in chilogrammi o tonnellate
Biodiversità	Utilizzo del terreno, in m <sup>2</sup> di superficie edificata
Emissioni	Emissioni totali annue di gas serra (tra cui almeno le emissioni di CO <sub>2</sub> , CH <sub>4</sub> , N <sub>2</sub> O, HFC, PFC e SF <sub>6</sub> ), in tonnellate di CO <sub>2</sub> equivalente,  Emissioni annuali totali nell'atmosfera, tra cui almeno le emissioni di SO <sub>2</sub> , NO <sub>x</sub> e PM, in chilogrammi o tonnellate.

A: indica il consumo/impatto totale annuo per tematica ambientale.

Se alcuni indicatori NON sono significativi/rappresentativi degli aspetti ambientali possono essere tralasciati (da giustificare in riferimento alla Analisi ambientale iniziale).



# Indicatori chiave di prestazione - Allegato IV

B: indica la produzione totale annua dell'organizzazione.

B è uguale per tutti i settori, ma deve essere adeguato ai diversi tipi di organizzazione, in funzione del tipo di attività svolto:

- ◇ per le organizzazioni della produzione (industria): valore aggiunto totale annuo lordo (in milioni di euro) o la produzione fisica totale annua (in tonnellate) o, per le organizzazioni di piccole dimensioni, il fatturato totale annuo o il numero di addetti;
- ◇ per le organizzazioni dell'amministrazione/servizi, si riferisce alla dimensione dell'organizzazione espressa in numero di addetti.

Sia per il dato A che per il dato B, oltre agli indicatori elencati, le organizzazioni possono utilizzarne anche altri per esprimere il consumo/impatto totale annuo in un determinato campo (A) o per esprimere la propria produzione totale annua (B).

# A – Act Agire:



Riesaminare quanto avvenuto e ricavarne gli insegnamenti per adattare e migliorare l'attuazione del sistema

## In che modo?

- Effettuando un riesame della Direzione
- Identificando possibili cambiamenti della Politica o degli Obiettivi alla luce dei risultati ottenuti dal riesame e dagli audit condotti in fase di verifica
- Mirando i miglioramenti alle problematiche ambientali dell'azienda, che hanno maggiore priorità nel proprio contesto operativo e nel rapporto costi/benefici (priorità degli interventi)

I punti specifici delle norme	
UNI EN ISO 14001:2004	EMAS III Allegato II (Parte A e B)
4.6 Riesame della direzione	A.6 Riesame della direzione

# Differenze tra ISO 14001 e EMAS (1)

## EMAS

## ISO 14001

### Politica ambientale

Precisa di includere l'impegno verso il miglioramento continuo delle performance ambientali dell'organizzazione

Non precisa una misura in cui le prestazioni aziendali devono essere aumentate; focalizza l'attenzione sulle prestazioni del sistema in generale

### Analisi ambientale iniziale

Richiesta esplicitamente e deve comprendere sia gli aspetti ambientali diretti, che quelli indiretti (Allegato I)

Raccomandata, ma non richiesta

### Aspetti ambientali

Specifica che l'organizzazione deve essere in grado di dimostrare che il SGA mira al miglioramento degli aspetti ambientali diretti e indiretti identificati nell'analisi ambientale iniziale

Richiede genericamente una procedura sugli aspetti ambientali della propria attività

### Prestazioni ambientali

L'analisi degli aspetti ambientali è realizzata in funzione di alcuni indicatori chiave fondamentali: efficienza energetica, efficienza dei materiali, consumi idrici, produzione di rifiuti, biodiversità ed emissioni (Allegato I)

Non fa alcun riferimento agli indicatori chiave

# Differenze tra ISO 14001 e EMAS (2)

## EMAS

## ISO 14001

### Rispetto degli obblighi normativi

Le aziende devono dimostrare il rispetto degli obblighi normativi e non semplicemente impegnarsi genericamente a rispettare la legge; sono previste procedure di controllo ed audit interni che consentono all'organizzazione di dimostrare il rispetto dei requisiti

Non richiede alle aziende di dimostrare la conformità agli obblighi normativi ma solo l'impegno a rispettare la legge.

### Accessibilità al pubblico

La politica, il programma, il sistema di gestione ambientale e le modalità di esecuzione delle organizzazioni devono essere resi disponibili al pubblico come parte della dichiarazione ambientale

Richiede che la propria politica ambientale sia messa a disposizione del pubblico

### Dichiarazione ambientale

L'organizzazione deve predisporre una dichiarazione ambientale, sulla base del risultato del controllo sulla gestione SGA

Non è richiesta

### Miglioramento continuo

Richiede un miglioramento annuale

Richiede un miglioramento periodico, senza una frequenza definita

# Differenze tra ISO 14001 e EMAS (3)

## EMAS

## ISO 14001

### Riesame della Direzione

La revisione si basa su una valutazione più ampia

È un'analisi della gestione (e non una verifica) delle prestazioni ambientali

### Coinvolgimento del personale

La partecipazione del personale è un elemento trainante per il successo del SGA anche in fase di analisi ambientale.

Non fa riferimento al coinvolgimento del personale

### Audit interni ambientali

Comprende una verifica di sistema, un controllo di gestione (valutazione delle prestazioni ambientali) e un controllo di conformità legale ambientale (determinazione

Include solo una verifica del sistema rispetto ai requisiti della norma

### Logo

Uso del logo per attività di promozione e marketing ▶

Non è possibile fare uso di un logo

### Registrazione

Dopo la convalida della Dir. l'organizzazione deve chiedere *all'Organismo nazionale competente* la registrazione ad EMAS (necessaria per l'inserimento nel ▶ registro

Si parla di certificazione dell'organizzazione ottenuta in seguito a verifica del SGA da parte di un organismo di certificazione

# EMAS III - Utilizzo del logo (art.10)

**Versione unica** ”*Gestione ambientale verificata*” (scritta in una delle 23 lingue)



Utilizzato solo dalle organizzazioni registrate e solo se in possesso di una registrazione valida.

Deve riportare sempre il numero di Registrazione dell'organizzazione (REG. NO. xxx).

A colori, in bianco, nero o in scala di grigio, per non confonderlo con altre etichette ecologiche.

**DIVIETO** di utilizzo :

- sul prodotto o sugli imballaggi
- in abbinamento con dichiarazioni comparative riguardanti altre attività e altri servizi tali da poter essere confuso con i marchi ecologici assegnati ai prodotti/servizi.



Registrazioni cumulative parziali (non la totalità dei siti per i quali è stata richiesta la registrazione): sul logo devono essere **indicati i siti** per i quali è stata concessa la registrazione.



# EMAS III - Rinnovo della registrazione

L'organizzazione deve presentare una dichiarazione ambientale ex novo ogni 3 anni e annualmente gli aggiornamenti convalidati.

Ci sono delle **deroghe ai tempi di rinnovo della registrazione per le organizzazioni di piccole dimensioni** (art.7): **rinnovo dopo 4 anni** (anziché 3) e **aggiornamenti ogni 2 anni** (anziché annuale).

Sempre che:

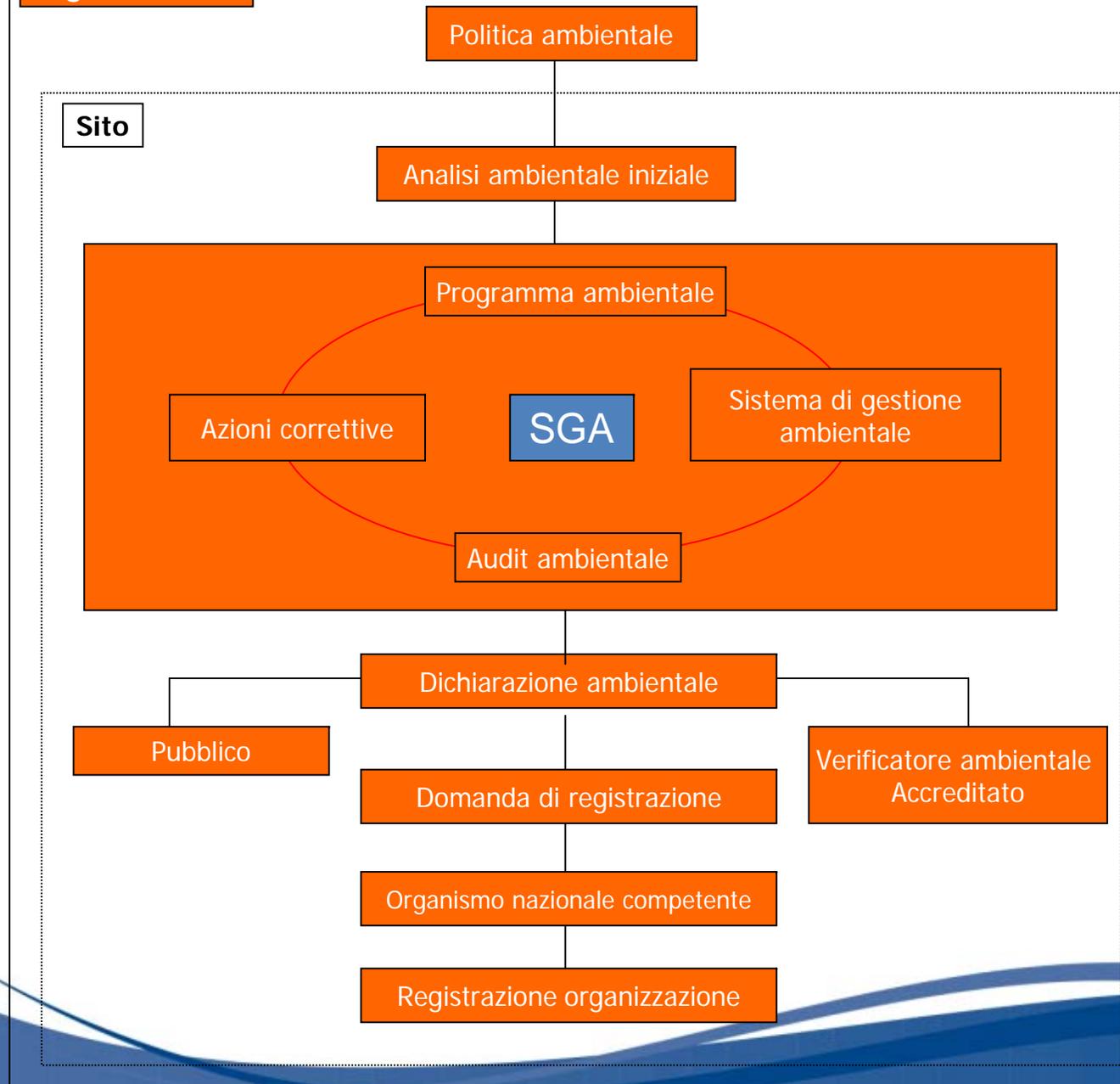
- non siano previste modifiche sostanziali interne
- non vi siano rischi ambientali significativi
- non vi siano "questioni locali" che la coinvolgono.

L'aggiornamento della dichiarazione ambientale non convalidato deve comunque essere trasmesso annualmente all'Organismo competente.

## ISO 14001

Il certificato ha validità per tre anni; durante questo periodo l'impresa è soggetta a visite annuali/semestrali di sorveglianza, al fine di verificare il corretto mantenimento del SGA. Allo scadere del termine è possibile il rinnovo della certificazione se vengono mantenuti tutti i requisiti della norma ISO 14001, compreso il miglioramento delle prestazioni ambientali.

## Organizzazione



# EMAS



# Registrazione EMAS



**Sito**

Analisi ambientale iniziale

Sviluppo del SGA

Dichiarazione ambientale

Il verificatore ambientale accreditato verifica il rispetto della conformità al Regolamento EMAS (può anche richiedere modifiche/aggiunte alla documentazione). In caso di esito positivo a tutti i requisiti, il verificatore *valida* la dichiarazione ambientale.

Istruttoria tecnica per la verifica della conformità legislativa dell'organizzazione da registrare: in Italia questo compito spetta ad ISPRA, che rappresenta l'unità di supporto tecnico EMAS, che si avvale delle ARPA territorialmente competenti. L'organizzazione deve inviare la documentazione tecnica e la dichiarazione ambientale al Comitato ECOAUDIT (nazionale), che, dopo aver verificato la conformità con EMAS, registra il sito.

Publicazione della Dichiarazione ambientale validata

Monitoraggio ed audit periodici

# Certificazione ISO 14001

## Organizzazione

Sviluppo del SGA

Richiesta da parte di un Ente verificatore esterno indipendente per la conformità alla norma ISO 14001 (può anche richiedere modifiche/aggiunte alla documentazione).

In caso di esito positivo a tutti i requisiti della norma, il verificatore inoltra la documentazione tecnica all'Ente di certificazione.

L'Ente di certificazione, dopo aver verificato il rispetto della norma 14001, **certifica l'organizzazione**

Monitoraggio periodico da parte dell'Ente di certificazione



IAF - International Accreditation Forum

ILAC – International Laboratory Accreditation Cooperation

EA

European Cooperation for Accreditation

Riconosce (a livello italiano)

ACCREDIA

Ente Italiano di Accreditamento

SIT

Sistema Italiano di Taratura

Accreditano

Organismi di certificazione (TUV, AB, RINA, ...)

Verificano la conformità a standard specifici

Prodotti  
(alimenti,  
elettrici, ...)

Personale  
(Valutatori,  
saldatori, ...)

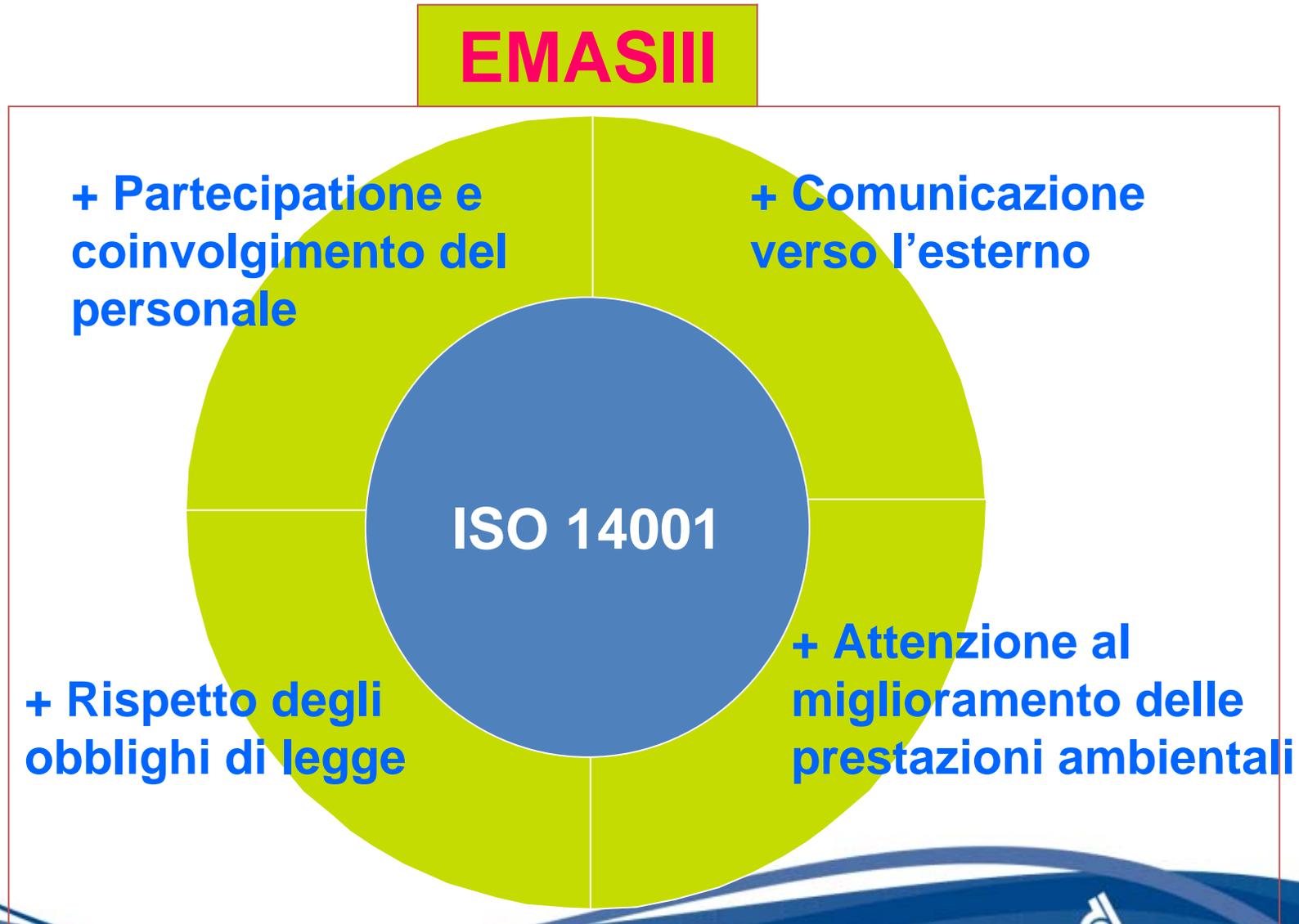
Sistemi di  
gestione  
(qualità, ambiente,  
sicurezza, etica, ...)

Laboratori di  
prova e analisi

Centri di taratura



# EMAS “*va oltre*” rispetto a ISO 14001



# Passaggio da ISO 14011 a EMAS

Analisi ambientale iniziale secondo quanto stabilito dall'Allegato I, *per individuare e valutare gli aspetti ambientali e gli obblighi normativi applicabili in materia di ambiente.*  
*Le organizzazioni situate al di fuori del territorio comunitario fanno inoltre riferimento agli obblighi normativi in materia di ambiente applicabili a organizzazioni analoghe.*

Politica ambientale con riguardo alla conformità legislativa

Pianificazione

Implementazione del SGA, con riguardo verso la partecipazione dei dipendenti e dei fornitori

Verifica e azioni correttive: ciclo di audit interni con cadenza prevista

Riesame della Direzione

Certificazione da parte dell'organismo competente

Dichiarazione ambientale

Validazione della dichiarazione ambientale

Registrazione da parte dell'Organismo di Accreditamento e utilizzo del logo

ISO 14001 è  
vista come  
uno stage  
precedente  
rispetto alla  
registrazione  
EMAS



# ECOLABEL



Ecolabel è il marchio europeo che promuove la certificazione ambientale **volontaria di prodotti e servizi**, riconosciuto in **tutti gli Stati membri dell'Unione Europea** e definito dal Regolamento CE 66/2010 del 25 novembre 2009, in vigore dal 19 febbraio 2010. I prodotti e servizi che ottengono il marchio Ecolabel possono esibire sul prodotto e sull'imballaggio il fiore.

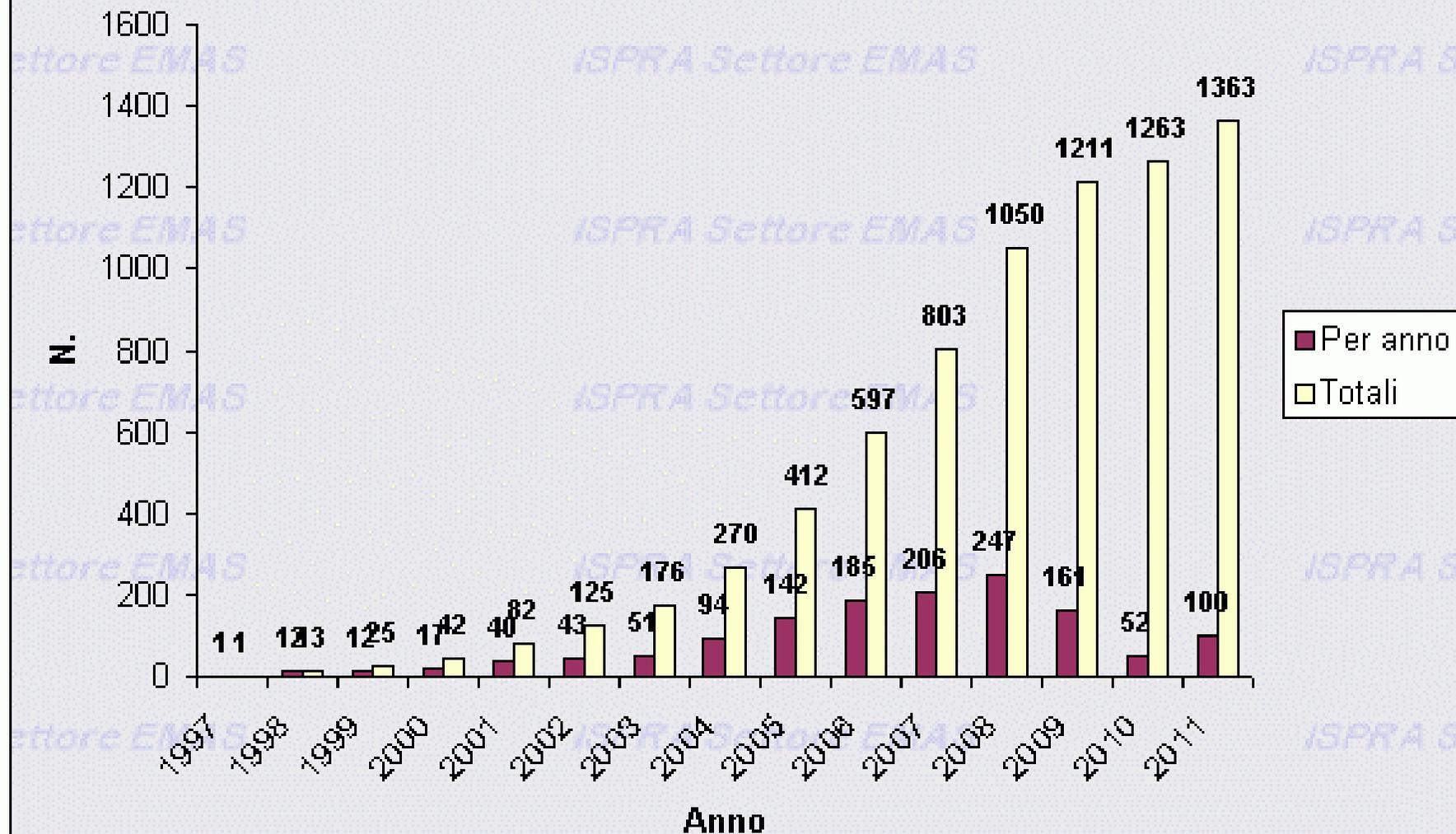
La certificazione della qualità ecologica del prodotto/servizio è controllata da un Organismo esterno pubblico, indipendente sia dal fornitore che dall'acquirente; in Italia tale ruolo viene svolto dall'ISPRA (**Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale**), in qualità di supporto tecnico al Comitato Ecolabel-Ecoaudit.

La presenza del fiore testimonia che il prodotto - servizio su cui è apposto **ha un minor impatto ambientale durante l'intero ciclo di vita**, rispetto a prodotti e servizi dello stesso tipo in commercio, mantenendo comunque elevati standard funzionali.

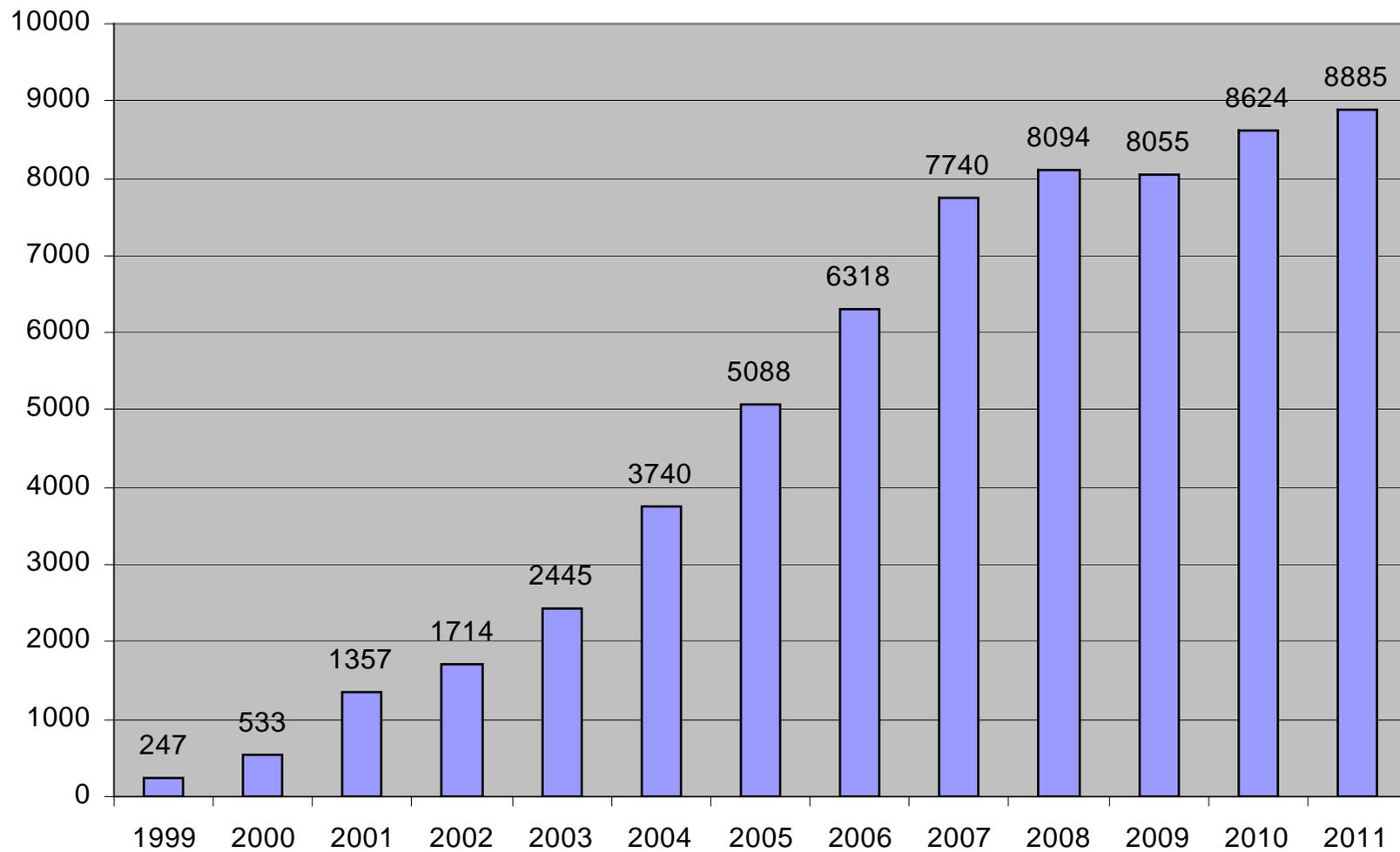
Per conoscere i prodotti con il marchio Ecolabel:  
<http://www.apat.gov.it/certificazioni/site/it-IT/Ecolabel>



## Totale registrazioni EMAS rilasciate

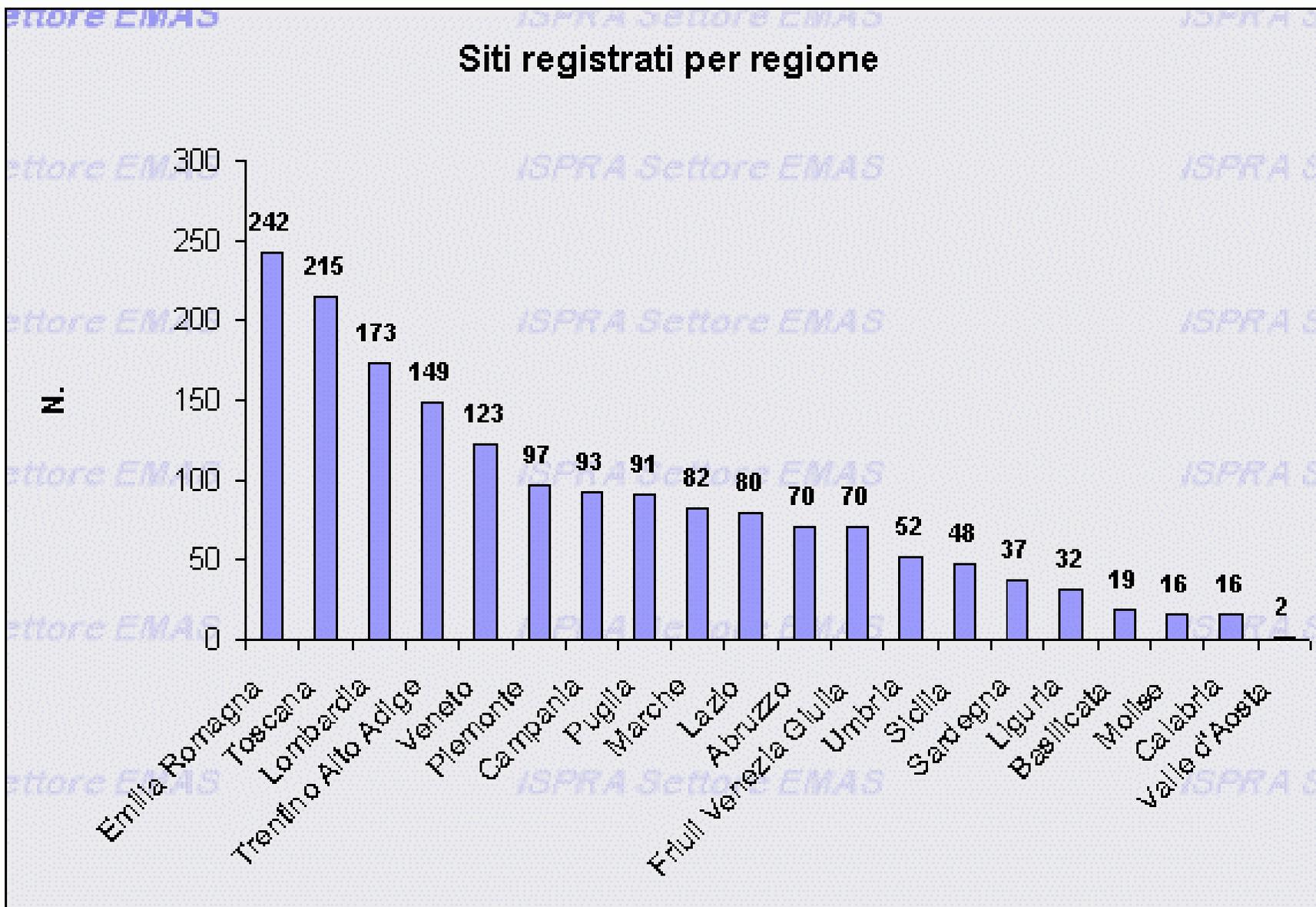


## Certificati ISO 14001 rilasciati in Italia

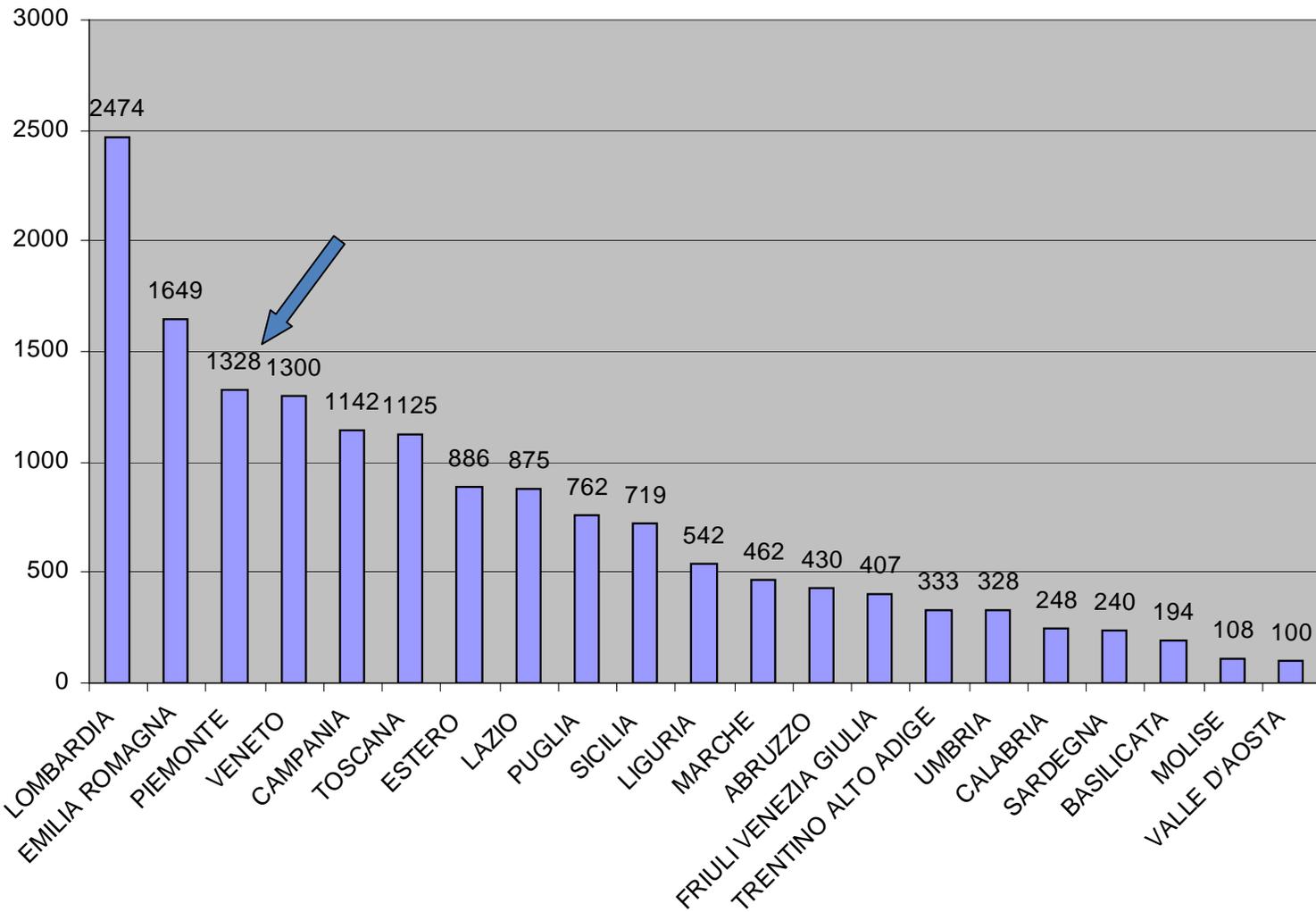


*Nota bene: un certificato può coprire più siti/unità produttive e si riferisce ad un'unica ragione sociale*

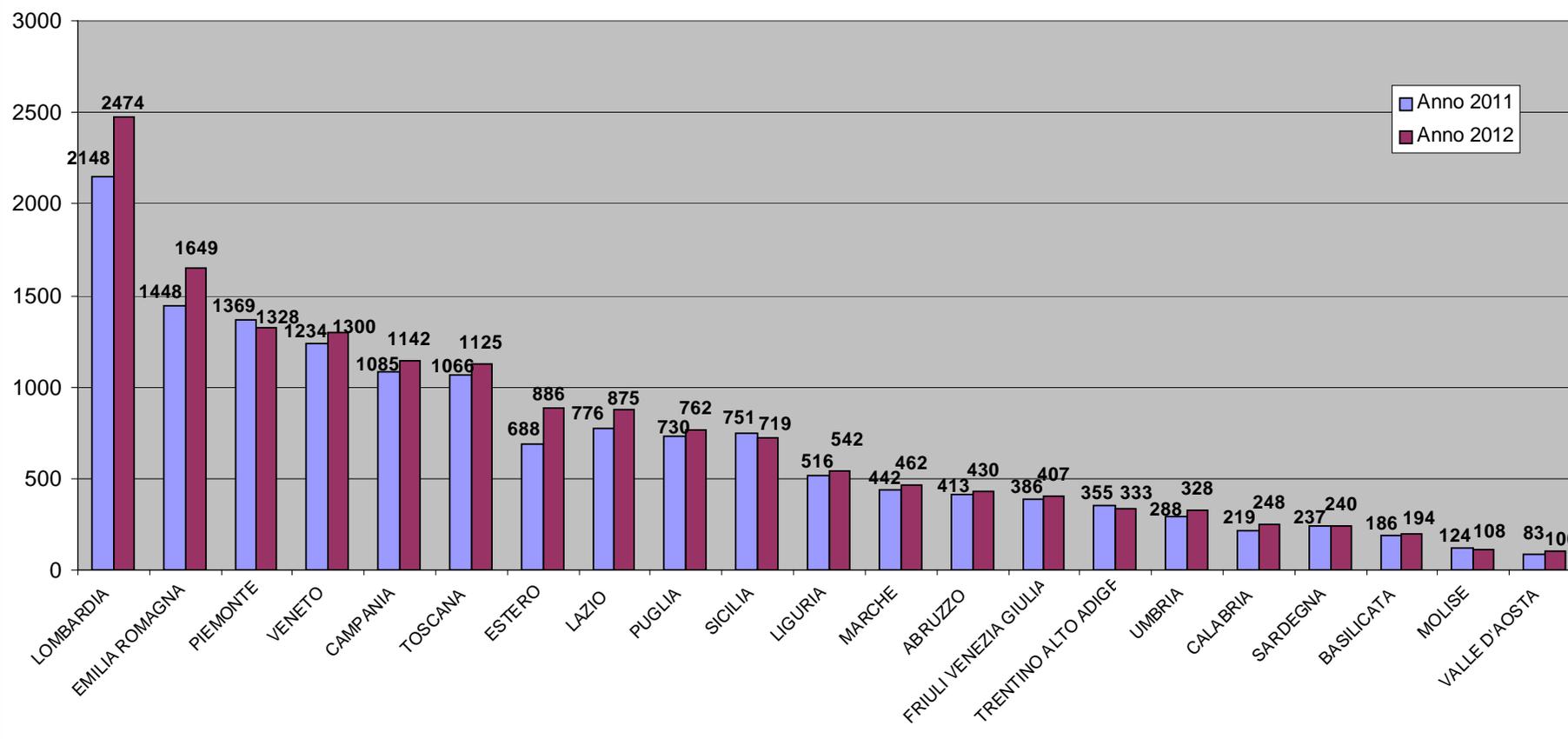




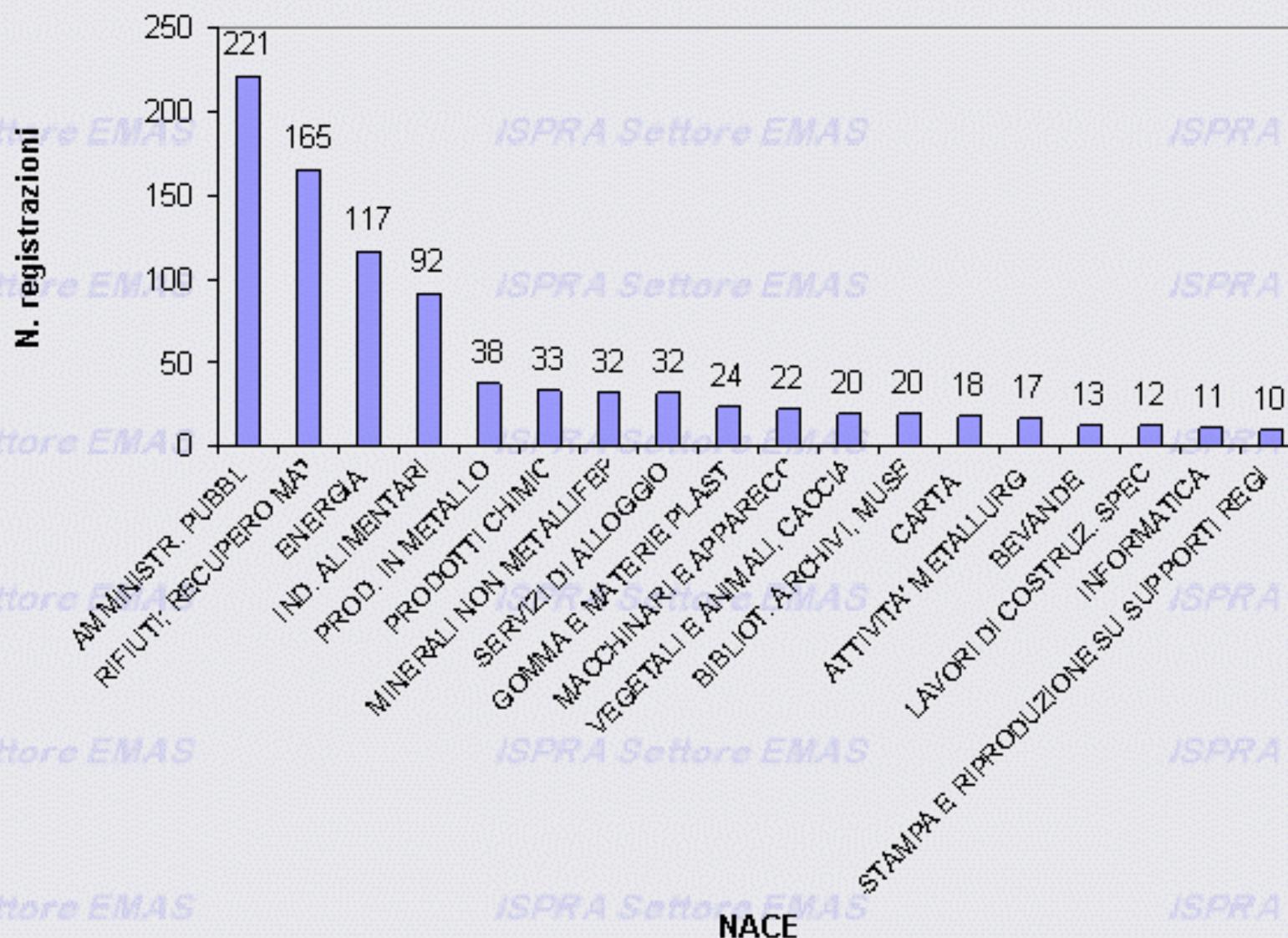
Siti produttivi certificati ISO 14001 in Italia per regione a marzo 2012



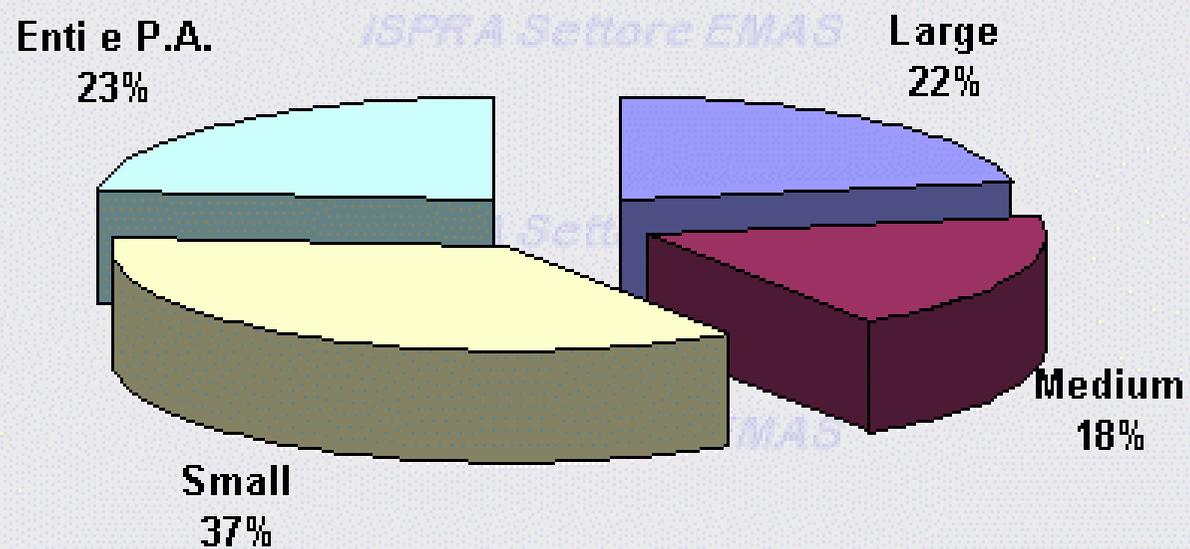
Siti produttivi certificati ISO 14001 in Italia per regione. Confronto marzo 2011 e marzo 2012



## Distribuzione delle registrazioni per attività economiche prevalenti

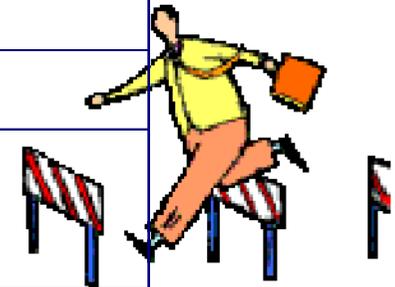


## Organizzazioni registrate EMAS per tipologia



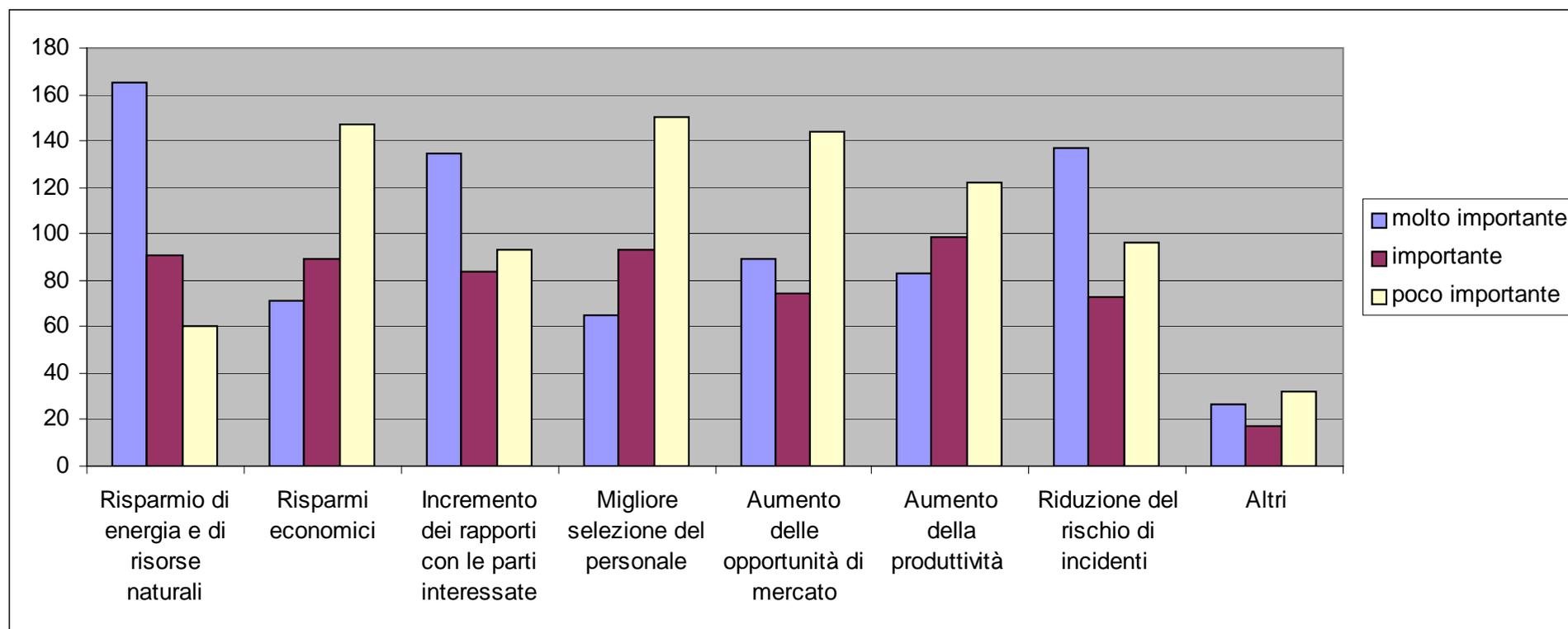
# Ostacoli per un SGA

Ostacoli interni	Ostacoli esterni
Mancanza di risorse umane e finanziarie	Costi di certificazione
Difficoltà nella comprensione e nell'implementazione dei requisiti delle norme o linee guida	Costi di consulenza esterna
Mancanza di una cultura organizzativa interna (anche a partire dalla direzione)	Mancanza del riconoscimento del logo/sistema sul mercato (soprattutto italiano)
Difficoltà nel coinvolgimento e nella motivazione del personale	Mancanza di interesse da parte dei consumatori
Necessità di supporto consulenziale dall'esterno	....
Difficoltà nella gestione della documentazione	
Costosi e ingombranti se interpretati come meri adempimenti burocratici o certificazioni formali e possono anche essere dannosi se non coerenti con la reale organizzazione dell'impresa	

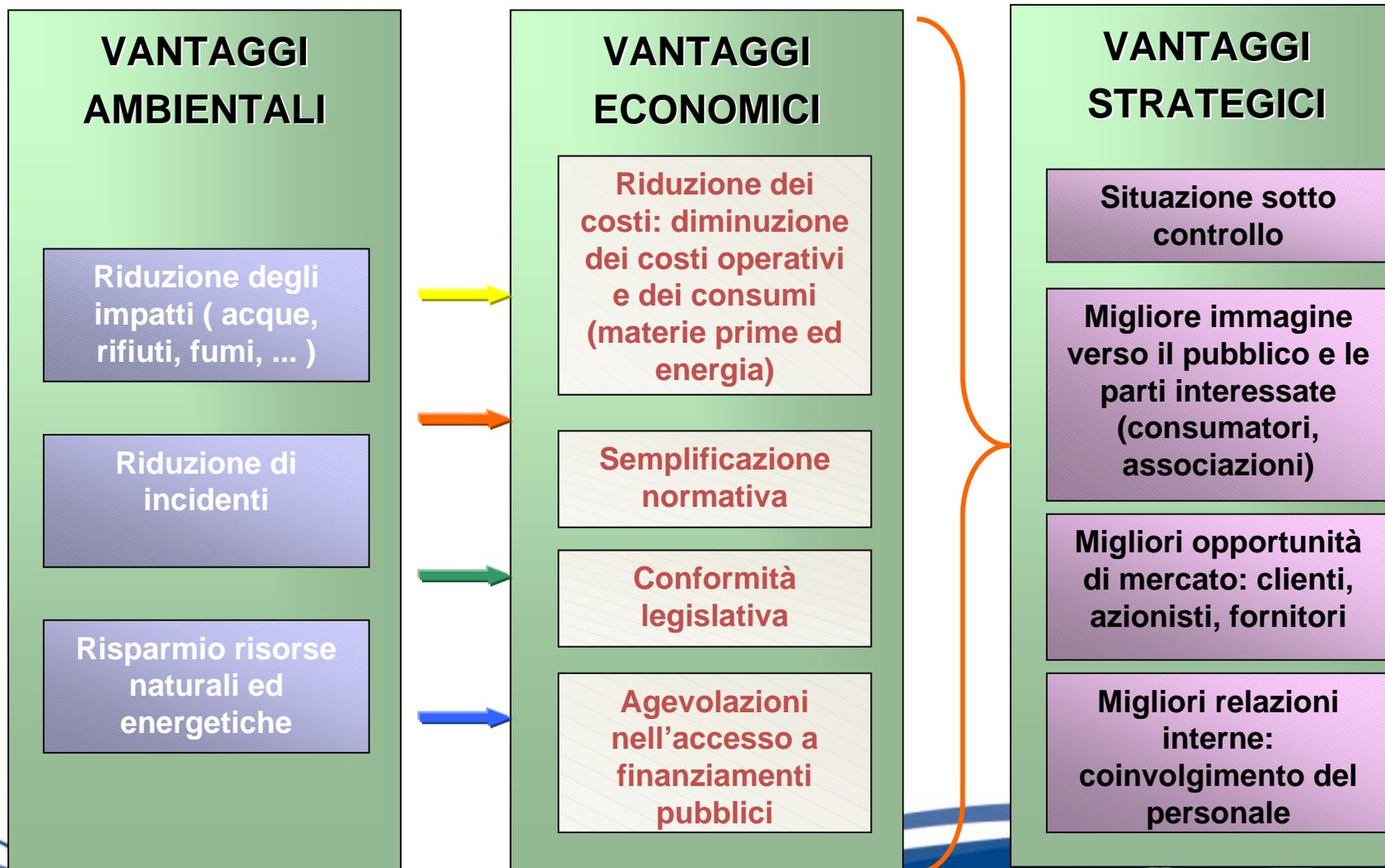


Nascono come sistemi di gestione di organizzazioni complesse: per le PMI (quali la maggior parte delle aziende italiane, se non addirittura microimprese) possono risultare molto difficili da attuare.

# I vantaggi per le imprese con un SGA



# I vantaggi per le imprese con un SGA



# Semplificazioni normative

**IPPC:** rinnovo dell'Autorizzazione Integrata Ambientale deve avvenire ogni 5 anni. Per le aziende registrate EMAS ogni 8 anni e per chi ha la certificazione ISO 14001 ogni 6 anni. La Regione Piemonte ha adeguato le tariffe con l'emanazione del DGR 85-10404/2008, inerente le modalità, anche contabili, e tariffe da applicare in relazione alle istruttorie e ai controlli previsti dal D.Lgs. 59/2005.

**D.Lgs. 152/2006:** (Norme in materia ambientale)

**derivazioni per uso irriguo** (art.9): preferite le domande presentate da organismi certificati ISO 14001 o registrati EMAS.

**In materia di rifiuti:**

**il rinnovo delle autorizzazioni all'esercizio di un impianto** può essere sostituito dalla autocertificazione di ottenimento della certificazione/registrazione.

**raccolta e trasporto di rifiuti pericolosi e di bonifica dei siti contenenti amianto:** riduzione delle garanzie finanziarie del 50% per le imprese registrate EMAS, e del 40% certificate ISO 14001

**operazioni di smaltimento e recupero dei rifiuti:** Regione Piemonte (DGR 20-192/2000) garanzie finanziarie ridotte del 20% in caso di certificazione ISO14000 e del 40% per registrazione EMAS.



# Contributo pubblico per le certificazioni delle PMI



Sulla Gazzetta Ufficiale n. 123 del 28 maggio 2012 è stato pubblicato il Decreto per la **promozione dei sistemi di gestione ambientale nelle piccole e medie imprese**.

Il decreto ministeriale fissa le modalità di accesso al contributo pubblico ed i termini per la presentazione delle domande da parte delle aziende che abbiano ottenuto la **registrazione EMAS** o la certificazione di conformità alla **UNI EN ISO 14001**.

Prevede che alle imprese (micro, piccole e medie, produttrici di beni o servizi) venga concesso un rimborso spese anche retroattivo.

Contributi di entità differenziata a seconda della tipologia di intervento effettuato.

Le tipologie di intervento ammesse ai contributi pubblici sono:

1. verifica e registrazione dell'organizzazione ai sensi del regolamento EMAS;
2. certificazione del Sistema di Gestione Ambientale ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001;
3. verifica e registrazione EMAS di organizzazioni già certificate ai sensi della norma internazionale UNI EN ISO 14001.

Le spese ammissibili per l'erogazione del contributo pubblico sono quelle per **consulenza qualificata**, per l'ente di verifica e certificazione, per la realizzazione delle indagini finalizzate all'analisi ambientale iniziale, per la formazione specifica, per la comunicazione ambientale.

Copia del decreto, dei modelli di domanda e dell'allegato tecnico sono disponibili sul sito web del Ministero (**www.minambiente.it**). Le domande verranno esaminate nel rispetto *“dell'ordine cronologico di spedizione”*.

Nel sito di ISPRA:

<http://www.isprambiente.gov.it/it/certificazioni/emas/semplificazioni-ed-agevolazioni>

Si trova un elenco delle principali disposizioni di legge che prevedono la concessione di agevolazioni, semplificazioni e benefici per le organizzazioni registrate EMAS, suddivise in normativa nazionale e regionale/provinciale (per le province autonome).



# Interventi della CCIAA di Torino a favore delle PMI



Abbattimento del 50% delle tariffe sui servizi di analisi, consulenza e formazione del Laboratorio Chimico Camera di commercio Torino rivolto alle piccole e medie imprese della Provincia di Torino legate a tematiche ambientali e di sicurezza sui luoghi di lavoro.

L'intervento economico è previsto ad assorbimento del 50% della tariffa dovuta, con un tetto di lordi euro 2.500,00 per ogni impresa e di 5.000,00 € lordi per la consulenza in materia di sistemi di gestione ambientale.

**<http://www.lab-to.camcom.it/ambiente>**

Si consiglia di visitare periodicamente i siti delle Camere di commercio piemontesi per verificare la disponibilità di nuovi contributi.



[http://images.to.camcom.it/f/Pubblicazioni/12/12544\\_CCIAATO\\_2362011.pdf](http://images.to.camcom.it/f/Pubblicazioni/12/12544_CCIAATO_2362011.pdf)



LABORATORIO CHIMICO  
CAMERA DI COMMERCIO TORINO

**Grazie per l'attenzione.**

**francesca.ilgrande@lab-to.camcom.it**

**www.lab-to.camcom.it**



LABORATORIO CHIMICO  
CAMERA DI COMMERCIO TORINO